



Gruppo Consiliare Comunale del Partito Democratico

**Al Presidente del
Consiglio Comunale di Biella**

Francesco Piemontese

SEDE

INTERROGAZIONE

a risposta orale in Aula

Premesso che:

- sollevano preoccupazione ed allarme una serie di problemi legati al completamente dei lavori del nuovo ospedale di Biella e, più ancora, quelli legati alla sua gestione;
- è difficilmente contestabile il fatto, a parole riconosciuto anche dall'Assessore regionale alla sanità, che si tratta di uno dei tre nuovi presidi sanitari (insieme a Verduno e Valle Belbo) che verranno inaugurati da qui ai prossimi quindici anni, il che dimostra che rappresenta struttura sanitaria ricca di potenzialità e che può e deve diventare un'opportunità ed un valore aggiunto, non soltanto per la sanità biellese, ma per tutto il Quadrante;
- tale obiettivo può essere raggiunto solo se si assumono, da parte dell'Assessorato competente, decisioni e comportamenti coerenti e conseguenti, sia per quanto riguarda il completamento dei lavori che per ciò che concerne la gestione della nuova struttura sanitaria;
- è positivo che, da parte della Regione, siano state destinate le risorse necessarie per completare i lavori, mentre desta fortissima preoccupazione il fatto che, molto verosimilmente, subirà uno slittamento la fine dei lavori e, conseguentemente, l'apertura del nuovo ospedale che i biellesi attendono da più di dieci anni, fine lavori che la delibera n. 551 del 3/9/2010 avente per oggetto "L'approvazione del progetto esecutivo e l'affidamento (ex art. 57 del Codice di appalto) del lavoro di

completamento degli impianti e delle opere civili del nuovo ospedale di Biella" aveva inizialmente previsto per il 7/6/2012, poi prorogata al 05/09/2012;

- le preoccupazioni in ordine allo slittamento dei tempi dipendono dal fatto che rimane da approvare la variante necessaria per realizzare una serie di interventi impreveduti, ma indispensabili per migliorare la funzionalità dell'opera, così come rimane da realizzare la strada di accesso al nuovo ospedale, quest'ultima a carico del Comune e della Provincia di Biella, per la quale si è ancora in attesa dell'affidamento dei lavori, il che significa che la sua realizzazione, nella migliore delle ipotesi, non potrà completarsi prima dell'autunno del 2013;
- apprensione ed allarme provoca, altresì, la decisione, contenuta nella Delibera di nomina del nuovo Direttore generale dell'ASL di Biella di prevedere che il costo complessivo di funzionamento dell'ASL biellese, per gli anni 2012-2013, debba avvenire con minori risorse rispetto a quelle assegnate a tale azienda nel corso del 2011;
- uno studio compiuto dai vertici dell'ASL con il quale è stata effettuata una simulazione riguardante la gestione del nuovo ospedale ha consentito di verificare che i costi saranno di circa 30 milioni di euro superiori a quelli attuali, il che significa che, se verrà confermata un'impostazione secondo la quale negli anni 2012-2013 e, cioè, quelli in cui dovrebbe essere inaugurata la nuova struttura ospedaliera, la sanità biellese dovrà essere gestita con minori risorse rispetto a quelle assegnate nel 2011, il nuovo ospedale non aprirà o aprirà in condizioni tali da depotenziarne le funzioni;
- se è comprensibile l'idea che tali costi aggiuntivi possano essere contenuti, tanto più in una fase di riorganizzazione della spesa sanitaria regionale, non è accettabile che, da parte dell'Amministrazione regionale non ci sia posti il problema di mettere in condizione, a partire dal corrente anno, nel quale avrebbero già dovuto essere compiuti una serie di adempimenti in ordine alle gare per la gestione di alcuni servizi all'interno dell'ospedale, i vertici dell'ASL di poter contare di contare sull'incremento delle risorse ed essi si siano, viceversa, trovati nella situazione di dover gestire la sanità biellese e, quindi, il nuovo ospedale con minori risorse rispetto a quelle del 2011;
- il nuovo ospedale da opportunità straordinaria non solo per il territorio biellese e per il Quadrante, ma per l'intera Regione, rischia di trasformarsi in un problema e in una di quelle vicende che, già in passato, hanno segnato la realizzazione di opere e strutture pubbliche;
- anche recentemente l'Assessore regionale alla sanità, Monferino, partecipando a Biella all'Assemblea dei Sindaci ha avuto modo di dichiarare che l'impegno della Giunta regionale era quello di valorizzare tutte le potenzialità del nuovo ospedale di Biella, un'affermazione importante e condivisibile che, però, è stata contraddetta dai fatti, anche perché pare sia tramontata l'ipotesi di trasferire a Biella alcuni corsi di specializzazione universitaria;

I Consiglieri comunali: Nicoletta Favero, Vittorio Barazzotto, Dorianò Raise, Diego Presa, Sergio Leone, Flavio Como, Rita De lima, Costanza Mottino e Giuseppe Faraci

INTERROGANO

Il Sindaco

per sapere

- se sia informato sui tempi in cui si concluderanno i lavori del nuovo ospedale di Biella e se sappia quando si preveda che lo stesso possa essere reso operativo a tutti gli effetti;
- se i lavori per la realizzazione della strada di accesso al nuovo ospedale, indispensabile per l'apertura dello stesso, siano stati affidati e quando si preveda sia conclusa e funzionante ;
- se non ritenga che la decisione di assegnare all'ASL biellese, per il biennio 2012-2013, minori risorse rispetto a quelle del 2011 non pregiudichi la possibilità di aprire il nuovo ospedale in maniera da valorizzarne, sin da subito, le potenzialità e di procedere a quegli adempimenti che i vertici dell'ASL devono compiere entro e non oltre il mese di luglio di quest'anno per renderne possibile l'apertura;
- se non ritenga opportuno Convocare la Conferenza dei Sindaci per informarli di quanto stia avvenendo, per far fronte comune in modo che si valorizzino tutte le potenzialità del nuovo ospedale e per far sì che lo stesso diventi una straordinaria opportunità, non solo per il territorio biellese, ma per l'intera Regione.

Biella 21 maggio 2012